

Dezza, ErnestoPontificia Università Antonianum, Roma (Italia, *Italy*)

ernesto.dezza@gmail.com

Dio e mondo nel pensiero di Giovanni Duns Scoto
(*God and the world in the thought of John Duns Scotus*)**Riassunto**

L'articolo presenta l'analisi compiuta da Duns Scoto per comprendere la relazione che sussiste tra il mondo, pensato come creatura, e Dio, suo creatore, percorrendo alcune questioni tratte da *Lectura* e da *Ordinatio*. Secondo il Dottor Sottile, il rapporto tra Dio e il mondo avviene secondo il terzo tipo dei relativi, poiché i due estremi della relazione non stanno tra loro secondo reciprocità, ma uno è in funzione dell'altro come al suo referente, il quale esiste anche in assenza del termine che gli si riferisce. Con questa distinzione, Scoto salvaguarda sia l'immutabilità e la necessità divine che la mutevolezza e la contingenza del mondo. Esso è stato posto nell'essere da Dio secondo la sua *potentia ordinata*. Tuttavia, Dio potrebbe (e avrebbe potuto) produrre effetti *ad extra* anche in altro modo, intervenendo *contra* o *extra legem*, cioè contraddicendo la stessa *ratio* da lui stabilita, perché egli è dotato di una *potentia absoluta*.

Abstract

The article presents the analysis made by Duns Scotus to comprehend the relation between the world, thought as creature, and God, its Creator, by the study of some questions treated in the *Lectura* and the *Ordinatio*. The *doctor subtilis* considers the relation between God and the world according to the third type of relatives, because the two extreme parts of the relation do not relate to each other in a reciprocal manner, but one part relates to the other part as its point of reference. This point of reference exists even, if the other part of the relation is lacking. With this distinction, Scotus saves the immutability and the necessity of God, but also the mutability and contingency of the world. God has put the world into being according to his *potentia ordinata*. Nevertheless, God could produce (or would have been able to produce) effects *ad extra* also in another way, intervening *contra* or *extra legem*, i.e. contradicting the same *ratio* established by him because he disposes of a *potential absoluta*.